

L'Unitre di Poirino organizza per  
**il ponte del 31 maggio/2 giugno 2009**  
una gita nelle Marche per visitare

# ***Urbino e il Montefeltro***



**Quota individuale di partecipazione in camera doppia 270€ (295€ per i non iscritti)**  
**Supplemento camera singola 32€ - Minimo 30 partecipanti**

**Iscrizioni entro sabato 7 febbraio**

**versando un acconto di 100€**

presso la biblioteca civica "*prof. Franco Simone*" di via C. Rossi 12 (il sabato dalle 10 alle 11,30)

**La quota comprende:**

- 2 notti all'Hotel Perticari di Pesaro (viale Zara 67), 3 stelle affacciato direttamente sul mare, con trattamento di pernottamento e ricca colazione a buffet;
- un pranzo in Urbino, due cene a Pesaro, un pranzo in zona Cagli, un pranzo a San Leo;
- bevande ai pasti sempre incluse nella misura di ½ minerale e ¼ vino;
- guida turistica di mezza giornata in Urbino;
- guida turistica di una giornata intera nel Montefeltro: Piobbico, Cagli, Furlo-Acqualagna;
- guida turistica per Sassocorvaro e San Leo.

**La quota non comprende:**

- gli ingressi ai musei ove previsti;
- tutto quanto non espressamente riportato alla quota comprende.

c/o Biblioteca Civica "*Prof. Franco Simone*"  
Via Cesare Rossi, 12 - 10046 Poirino (TO)

Tel. 011/945.01.14 int. 225 - [www.unitreporino.it](http://www.unitreporino.it) - Email [segreteria@unitreporino.it](mailto:segreteria@unitreporino.it)

# Programma

## 1° giorno (domenica 31 maggio 2009)

**Ritrovo alle ore 5,15 in piazza Morioni e partenza alle ore 5,30 in autobus granturismo.**

**Arrivo in Urbino nella tarda mattinata.** Urbino, Città Patrimonio Mondiale dell'Umanità, adagiata sui colli della Valle del Metauro, è un capolavoro di arte e armonia con il paesaggio. Una "città ideale", la cui gloria è narrata dal suo gioiello più prezioso: il Palazzo Ducale dei Montefeltro.

**Pranzo in ristorante del centro storico.**

**Nel pomeriggio (ore 15,30),** incontro con la guida specializzata per la **visita guidata a Palazzo Ducale**, residenza dei Duchi da Montefeltro, che rappresenta il primo esempio di dimora principesca del '400. Una residenza a "forma di città", esempio perfetto del Rinascimento italiano. All'interno del Palazzo è ospitata la Galleria Nazionale delle Marche, che vanta capolavori come *La Flagellazione* di Piero della Francesca, la splendida e inquietante *Muta* di Raffaello, l'*Ultima Cena* di Tiziano, senza dimenticare *La città ideale*, tavola del XV secolo, esempio perfetto di perfezione e prospettiva.

**Trasferimento a Pesaro e sistemazione all'Hotel Perticari**, 3 stelle che si affaccia direttamente sul mare.

**Cena in ristorante e pernottamento.**

## 2° giorno (lunedì 1 giugno 2009)

**Dopo la prima colazione partenza e breve sosta per visita a Urbania**, l'antica Casteldurante, residenza estiva dei Duchi da Montefeltro. Famoso è il "*Barco Ducale*", residenza da caccia del Duca Federico. All'interno del suo nucleo medievale spicca il feudale Palazzo Ducale, ristrutturato dall'architetto militare Francesco Di Giorgio Martini. Urbania è ancor oggi famosa nel mondo per le sue maioliche istoriate.

**Si proseguirà per Piobbico**, dove si potrà visitare uno dei più bei palazzi del Montefeltro: il "*Castello Brancaleoni*" che, dall'alto di una collina, domina tutto l'abitato.

**Pranzo in ristorante.**

**Si proseguirà per la città di Cagli**, che vanta origini assai antiche e ascendenze sabine. Questa città attira gli amanti della pittura settecentesca con un insolito itinerario urbano.

**Lungo la strada del rientro si attraverserà la suggestiva gola del Furlo**, splendida spaccatura naturale tra le rocce attraversata dal fiume Candigliano, sul quale si specchiano i Monti Pietralata e Paganuccio creando uno scenario naturale di particolare bellezza. Superata la diga che sbarra il corso del fiume e attraversando la galleria romana rimasta intatta e scavata nella roccia, **giungeremo all'Abbazia di San Vincenzo**, splendido esempio di architettura romanica edificata nel IX secolo dai monaci benedettini.

**Cena in ristorante e pernottamento all'Hotel Perticari.**

## 3° giorno (martedì 2 giugno 2009)

**Dopo la prima colazione visita guidata alla città di Sassocorvaro**, avamposto strategico dominante la valle del fiume Foglia. L'impatto con il paese è suggestivo poiché si approda a un piazzale dominato dalla Rocca degli Ubaldini, capolavoro di architettura militare del XV secolo partorito dalla fantasia dell'architetto militare senese Francesco Di Giorgio Martini, che operò intensamente in tutto il Montefeltro. Il complesso è un insigne monumento all'interno del quale un originale museo didattico ricostruisce il periodo della Seconda guerra mondiale, durante il quale, tra queste mura, trovarono rifugio e salvezza migliaia di capolavori dell'arte italiana. Tra torri di guardia e camminamenti trovano posto anche una Pinacoteca disposta in più sale e, curiosità originalissima, un teatrino che venne allestito nel 1700. Ma tutto il paese è un monumento che vale la pena di visitare: il centro storico è ben conservato, curioso il Museo della civiltà contadina, nella chiesa di San Giovanni Battista spiccano opere di particolare valore artistico, quali bassorilievi e tavole di varie epoche.

**Proseguendo si attraverserà Macerata Feltria**, caratteristico paese nel cuore del Montefeltro, dove le colline incominciano a innalzarsi verso il massiccio del Carpegna, tra la Val Conca e l'alta Val Foglia, centro geografico e storico di quel territorio che, pur frammentato in conche e speroni, monti e valli, ha una sua unità paesaggistica, storica, culturale: il Montefeltro appunto.

**Si giungerà quindi a San Leo (sosta pranzo in ristorante prima della visita alla città)**, definito "*il più bello e il più grande arnese da guerra della regione*". La rocca, che si erge sopra un enorme masso calcareo, conserva tutt'oggi il carattere di luogo inaccessibile. Il forte deve l'aspetto attuale a Francesco Di Giorgio Martini il quale, su incarico di Federico da Montefeltro, modificò un fortilizio medievale. Da sottolineare che solo Federico da Montefeltro riuscì a espugnarlo. San Leo fu teatro degli scontri fra guelfi e ghibellini, ma la sua fama è dovuta anche a un altro personaggio inquietante: Giuseppe Balsamo, Conte di Cagliostro, esponente della massoneria che scontò la pena del carcere a vita nel forte di San Leo e dove si dice che il suo corpo ancora vaghi.